

L'AQUILA, 10 MILA EURO FERMI PER BIBLIOTECA DIGITALE DEL CLASSICO: E' MURATA E INAGIBILE

12 Ottobre 2017



L'AQUILA - C'è un finanziamento di 10 mila euro, proveniente da fondi strutturali europei, già stanziato e assegnato al liceo Classico dell'Aquila "Domenico Cotugno" per la realizzazione di una biblioteca digitale, che non può essere erogato a causa "della situazione in cui si trova l'istituto, le cui classi sono sparse e ospitate da altre strutture scolastiche cittadine, in attesa degli esiti delle verifiche sull'agibilità della sede ufficiale di via Leonardo Da Vinci".

A denunciarlo ad *AbruzzoWeb* è Serenella Ottaviano, dirigente scolastica del Cotugno, che spiega come tali fondi siano il frutto di "un progetto presentato da questo istituto e selezionato dal ministero dell'Istruzione nell'ambito del Programma operativo nazionale Pon per una formazione di qualità. È uno dei 500 scelti a livello nazionale".

Il progetto prevede la digitalizzazione del patrimonio librario di proprietà della storica biblioteca del Liceo per rendere la consultazione dei libri accessibile con maggiore facilità a tutti gli utenti, ma è fermo per l'impossibilità di accedere al finanziamento, appunto, già assegnato alla scuola, dal momento che la biblioteca del Cotugno si trova proprio nell'area dell'edificio di via Da Vinci che è attualmente interdetta ed è stata isolata con la costruzione di pareti in cartongesso.

Tra i volumi da scansionare e trasformare in formato digitale ci sono anche testi antichi di pregio che potrebbero, così, essere consultati senza il pericolo di danneggiarli.

Da quasi un anno il liceo è al centro di una vicenda partita dopo i terremoti di fine gennaio che hanno riproposto il tema della sicurezza degli edifici scolastici: dal 10 di febbraio gli studenti del Cotugno, che oltre al liceo Classico nato nel Settecento comprende anche altri indirizzi come il liceo Musicale, il Linguistico e il liceo delle Scienze umane, hanno iniziato a frequentare le lezioni su doppi turni pomeridiani, ospitati da altri istituti nel quartiere aquilano di Colle Sapone.

Una perizia del 2013 aveva già assegnato alla struttura di via Leonardo da Vinci un basso indice di vulnerabilità sismica, "un risultato che una seconda perizia non aveva confermato e sul quale il Tar ha disposto la necessità di effettuare ulteriori verifiche tecniche", rileva la preside.

"Approfondimenti che devono essere completati entro il mese di maggio 2018 - prosegue - per capire quali siano gli interventi da effettuare sull'edificio per renderlo utilizzabile da studenti e personale scolastico".

Nel frattempo, dopo la sentenza del Tar del luglio 2017 che ha confermato l'agibilità per sole 19 classi su circa 50 della sede del Convitto di via Da Vinci, le lezioni sono riprese per gli studenti in aule prestate da altre scuole del capoluogo.

Diciannove aule dunque nella sede in via Da Vinci, 26 nel quartiere di Colle Sapone tra gli istituti "Colecchi", "D'Aosta" e il modulo provvisorio dell'Istituto tecnico industriale e le ultime 5 aule nella scuola media "Carducci", in via Edoardo Scarfoglio.

© 2026 AbruzzoWeb Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli